Giuseppe
nelle relazioni parentali umano-divine

di Silvio Barbaglia

Sommario

Il contributo considera la figura di Giuseppe facendo scaturire l'identità del "personaggio narrativo" - che non ha la pretesa di corrispondere al "personaggio storico" - da quel particolare sistema di relazioni umane e divine che lo interessano; per raggiungere tale obiettivo, pur tenendo conto di un'ampia letteratura (canonica, apocrifa e patristica), lo studio si concentra sul brano che ha fondamentalmente contribuito alla figurazione di Giuseppe: Mt 1,18-25. Il metodo utilizzato assume alcuni criteri che provengono dall'approccio canonico e narratologico al testo biblico. Nel riaffermare che il contesto semantico entro cui dedurre il quadro complessivo dei significati del testo è l'intera opera narrativa del Vangelo di Matteo - i Vangeli dell'infanzia, prima di essere narrazione dell'infanzia sono "Vangeli", lieti annunci della salvezza -, lo studio presenta Giuseppe come padre adottivo che ha accolto una generazione proveniente dallo Spirito Santo, da Dio, segnata da tutta la potenza escatologica dei tempi ultimi. Giuseppe, fu vero padre di Gesù in quanto l'accolse come figlio, ma nel contempo fu anche "eunuco per il regno dei cieli" capace di testimoniare una vita oltre la morte, in luogo di una discendenza che perpetuava la vita del padre sulla terra. La catena interrotta della discendenza di Gesù a partire da Giuseppe è la condizione positiva perché la logica del Regno facesse ingresso nella storia della paternità umana e divina.

Joseph
in the human-divine parental relationships

by Silvio Barbaglia

Summary

The contribution considers the figure of Joseph originating the identity of the "narrative character" - that does not want to correspond to the "historical character" - from that particular system of human and divine relations that interest it. To reach this objective, even considering a large literature (canonical, apocryphal and patristic), the research concentrates on the text that has contributed to the representation of Joseph: Mt 1,18-25. The method uses some criteria from the canonical and narrative approach to the Biblical text. In reaffirming that the semantic context in which to deduct the complex of the text meanings is the entire Gospel of Matthew - the childhood Gospels, before the narration of the childhood, are 'Gospels', announcements of salvation -, the research present Joseph as the adoptive father who welcomes a generation coming from the Holy Spirit, from God, signed by the eschatological power of the last times. Joseph was the real father of Jesus because he welcomed him as a son, but in the meantime he was also "eunuch for the kingdom of the skies" able to testimony a life beyond death, instead of a descent to perpetuate the father's life on earth. The chain interrupted by the descent of Jesus, starting from Joseph, is the positive condition for the Kingdom's logic to enter the history of the human and divine paternity.